

**Il CdA approva il nuovo Piano industriale 2016-2020.
Riconosciuto Istituto Nazionale di Promozione. Nuove risorse per €160
mld. Focus su 4 aree prioritarie
di sviluppo del Paese: P.A./Enti Locali, Infrastrutture, Imprese e
Immobiliare. Da Gennaio 2016 avvio di una maggiore
integrazione di Gruppo**

Roma, 17 dicembre 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti Spa (CDP) ha approvato oggi all'unanimità il nuovo piano industriale di Gruppo che prevede una forte azione di stimolo allo sviluppo dell'economia italiana secondo criteri di sostenibilità e logica di lungo periodo.

L'intervento punta a supportare la crescita del Paese mettendo a disposizione risorse per 160 miliardi di euro in un arco temporale quinquennale. In aggiunta, anche grazie allo status di Istituto Nazionale di Promozione attribuito da Governo italiano e UE, il Gruppo CDP sarà in grado di attrarre oltre 100 miliardi di euro di ulteriori fondi, nazionali ed esteri, pubblici e privati. Questa ulteriore dotazione sarà principalmente generata da tre fonti. L'accesso alle risorse messe a disposizione da UE e BEI, anche nel quadro del piano Juncker. I co-finanziamenti con altri intermediari finanziari, incluse le altre “*National Promotional Institution*”. L'attrazione di capitali di investitori istituzionali privati internazionali e italiani sotto forma d'interventi stabili.

Il Piano prevede un'azione organica finalizzata a indirizzare la crescita dell'Italia su quattro aree di sviluppo chiave: supporto alle istituzioni governative e agli enti locali, potenziamento delle infrastrutture, sostegno alle imprese, sviluppo del patrimonio immobiliare.

L'insieme di questi interventi sarà realizzato assicurando l'equilibrio economico-patrimoniale e un adeguato livello di redditività dell'Istituzione.

Il dettaglio degli interventi

Già a partire da gennaio 2016 il Gruppo CDP avvierà profondi e complessi

interventi nelle aree a maggior potenziale di sviluppo del Territorio italiano.

Government e PA. Il supporto agli enti pubblici avverrà mobilitando 15 miliardi di risorse (+ 22% rispetto a quanto fatto nel quinquennio precedente) e attraverso il rafforzamento della rete territoriale. Per contrastare i limiti posti dal Patto di Stabilità interno, CDP da un lato confermerà il proprio ruolo di primo finanziatore degli enti, dall'altro svilupperà strumenti complementari ai classici mutui, quali la valorizzazione degli asset immobiliari e delle partecipazioni nelle utilities e l'ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo dei fondi strutturali UE. Il Gruppo, infine, supporterà il rilancio della Cooperazione internazionale.

Infrastrutture. Il Piano promuove un "cambio di passo" per colmare il gap che separa l'Italia dagli altri paesi europei, causato anche dai lunghi tempi di avvio e di realizzazione delle opere. A tal fine CDP intende avere un ruolo proattivo attraverso un'attività di *advisory* e mobilitare risorse per 24 miliardi (+23% rispetto a quanto fatto nel quinquennio precedente) a supporto della realizzazione di reti (fisiche e digitali), di nodi infrastrutturali strategici (porti, aeroporti) e dell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti, incentivando l'utilizzo del partenariato pubblico privato.

Inoltre, sarà ampliato l'accesso al mercato dei capitali attraverso il *credit enhancement* per le grandi infrastrutture, l'avvio di nuovi strumenti, sia equity che debito, per lo sviluppo delle piccole infrastrutture e la partecipazione a fondi infrastrutturali nazionali e internazionali.

Infine, un'attenzione particolare sarà posta alla tutela ambientale, anche attraverso investimenti nel *waste-to-energy* e in fondi che promuovano l'efficienza energetica.

Imprese. Il Piano mobilita 117 miliardi di euro (+ 73% rispetto a quanto fatto nel quinquennio precedente) e prevede un intervento a supporto di tutte le fasi del ciclo di vita delle imprese.

Venture Capital. CDP consoliderà il proprio ruolo di primario operatore italiano di venture capital, favorendo la nascita di start-up, e potenzierà l'azione a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo delle imprese. Sono previsti ulteriori

investimenti in *Fund of Funds Venture Capital* promossi e gestiti dal Fondo Italiano d'Investimento ed investimenti «*late-stage*» *venture capital* tramite piattaforme con altri partner europei. E' inoltre prevista l'adesione a piattaforme di co-finanziamento o di stimolo allo sviluppo della partnership pubblico/privata.

Innovazione e sviluppo. Verrà facilitato l'accesso al credito da parte delle PMI attraverso strumenti di *risk sharing* con istituzioni finanziarie italiane e internazionali e il supporto allo sviluppo di mercati alternativi (es. ABS, *Credit funds*). Verranno fornite provvista e finanza per imprese e progetti innovativi. Sarà offerto un supporto diretto allo sviluppo dimensionale delle filiere. Un ulteriore strumento operativo sarà rappresentato da un nuovo veicolo di investimento a supporto della crescita delle aziende di medio-grande dimensione attraverso *growth capital*.

Partecipazioni di rilevanza nazionale. Gli asset posseduti attualmente dal Fondo Strategico Italiano verranno riorganizzati tramite la costituzione di un portafoglio con *focus* sugli investimenti di rilevanza sistemica con orizzonte di lungo periodo.

Internazionalizzazione. Verrà rafforzato e ottimizzato il sostegno all'internazionalizzazione e all'export attraverso la creazione di un presidio unico, costituito presso SACE, in cui saranno integrate tutte le attività del Gruppo dedicate al settore. Saranno inoltre previsti specifici interventi volti a massimizzare l'accesso da parte delle imprese, anche di medie dimensioni, all'offerta di prodotti finanziari/assicurativi del Gruppo.

Rilancio delle imprese. Il Gruppo interverrà anche nelle operazioni di ristrutturazione aziendale, rivestendo il ruolo di *anchor investor* nella c.d. "società di *turnaround*", che sarà controllata da investitori privati, con l'obiettivo di favorire il rilancio di imprese italiane che nonostante temporanei squilibri patrimoniali e/o finanziari siano caratterizzate da adeguate prospettive industriali e di mercato.

Real Estate. Oltre all'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, il Piano prevede che il Gruppo contribuisca allo sviluppo del mercato

immobiliare italiano attraverso il ruolo di principale operatore del *social and affordable housing* e la realizzazione di processi di riqualificazione e sviluppo in aree strategiche per il Paese. L'azione riguarderà anche un settore chiave dell'economia qual è il turismo, attraverso la valorizzazione delle strutture recettive da realizzare con la creazione di un veicolo di investimento ad hoc. Complessivamente sono previste risorse per 3,8 miliardi di euro (+110% rispetto a quanto fatto nel quinquennio precedente).

Governance di Gruppo. In coerenza con questo Piano, CDP rafforzerà la *governance* di Gruppo, arricchire le competenze interne (per allinearle ai nuovi ambiti operativi) e promuovere una maggiore presenza sul territorio sviluppando ulteriormente la rete territoriale di Gruppo.

CDP Board approves new 2016-2020 Business Plan.

Recognized as National Promotional Institution. €160 billion in new resources. Focus on four priority areas of development for the country: public administration and local government, infrastructure, businesses and real estate. From January 2016 strengthening of Group governance

Rome, 17 December 2015 - The Board of Directors of Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) today unanimously approved the Group's new business plan, which provides for action to stimulate the sustainable development of the Italian economy according to standards of sustainability and a long-term view.

Over a period of five years, the plan will seek to support the country's growth by mobilising new resources amounting to €160 billion. In addition, thanks to its designation as a National Promotional Institution assigned by the Italian government and the European Union, the CDP Group will be able to activate more than €100 billion of additional national and foreign private and public resources. These further funds will be primarily generated by three sources: resources provided by the EU and the European Investment Bank (EIB), also in the framework of the Juncker Plan; co-financing with other financial intermediaries including national promotional institutions; and the attraction of

capital by private international and Italian institutional investors in the form of stable investments.

The plan approved today envisages comprehensive action to guide Italy's growth along four key vectors: support for government institutions and local authorities, infrastructure enhancement, support for businesses, and development of real estate assets.

The totality of these initiatives will be realized assuring balanced economical, and financial stability and an adequate level of profitability for the Institution.

A breakdown of initiatives

In January 2016, the CDP Group will initiate a series of deep and complex interventions in the areas with the greatest development potential in Italy.

Government and Public Administration. Support for public entities will be provided through the mobilisation of €15 billion in resources (+ 22% compared with the previous five years) and the strengthening of the Group's local network. To counter the impact of the limits imposed by the Internal Stability Pact, CDP will continue its role as the leading provider of financing to local governments, as well as developing complementary instruments alongside traditional loans, such as the development of real estate assets and equity investments in utilities and the optimization of the management and use of EU structural funds. Finally, the Group will also support the revival of international cooperation.

Infrastructure. The Plan also seeks to stimulate the country to raise its game in the effort to bridge the infrastructure gap that divides Italy from other European countries, partly a consequence of the long delays involved in starting and executing projects. To this end, CDP intends to take a proactive role through advisory services and to mobilize resources amounting to €24 billion (+ 23% compared with the previous five years) to support the establishment of networks (physical and digital), strategic infrastructure hubs (ports, airports) and the modernization of existing infrastructure giving incentives for Public-Private-Partnerships.

In addition, access to capital markets will be expanded through the provision of credit enhancements for major infrastructure projects, the launch of new tools – equity as well as debt - for the development of small-scale infrastructure and participation in national and international infrastructure funds.

Finally, special attention will be paid to environmental protection, including through investments in the waste-to-energy field and in funds that promote energy efficiency.

Enterprises. The Plan mobilizes €117 billion (+73% compared with the previous five years) and envisages intervention in support of all phases of the life cycle of enterprises.

Venture capital. CDP will consolidate its role as a leading Italian venture capital operator, encouraging the creation of start-ups, and will intensify its support for innovation and the development of enterprises and their growth. Further investments are expected in Fund of Funds Venture Capital through the Fondo Italiano d'Investimento and other "late-stage" investments through platforms with other European partners. CDP also plans to participate in platforms for co-financing or stimulating the development of public/private partnerships.

Innovation and development. Actions will be taken to facilitate access to credit by SMEs through the use of risk-sharing instruments with Italian and international financial institutions and supporting the development of alternative markets (e.g. ABSs, credit funds). Funding and finance will be provided for innovative firms and projects. Direct support will also be offered for the expansion of industries. An additional operational tool will be represented by a new investment vehicle to support the growth of medium-to-large companies through growth capital.

Investments in companies of national importance. Assets of national importance currently held by the Fondo Strategico Italiano will be reorganized through the establishment of a portfolio with a focus on systemic relevance with a long-term view.

International Expansion. Support for international expansion and exports will be strengthened and optimised through the creation of a single dedicated hub,

established at SACE, which will integrate all the Group's activities for the sector. Specific measures will also be developed to maximise firms' access, even for medium-sized enterprises, to the Group's range of financial/insurance products.

Restructurings. The Group will also intervene in corporate restructuring operations, acting as anchor investor in the "*turnaround company*", which will be controlled by private investors, with the aim of favoring the re-launch of Italian firms that, notwithstanding temporary asset and/or financial difficulty, are characterized by adequate industrial and market potential.

Real estate. In addition to support for leveraging public real estate holdings, the Plan provides for the Group to contribute to the development of the Italian real estate market through its role as the main operator in the social and affordable housing sector and the implementation of regeneration and development initiatives in strategic areas for the country. The effort will also involve tourism, a key sector of the economy, through the enhancement of tourist infrastructure to be achieved with the creation of a dedicated investment vehicle. Total planned resources amount to €3.8 billion (+110% compared with the previous five years).

Group Governance. In line with this plan, CDP will intervene to strengthen Group governance, enhance internal expertise (to align skills with our new operational areas) and expand its local presence by further developing the Group's branch network.

Ulteriori informazioni per i giornalisti / Further information for journalists:

Ufficio Stampa CDP / CDP Press office:
Tel. (+ 39) 064221.4440/2435/2531/4128
ufficio.stampa@cdp.it - www.cdp.it

- **Responsabile / Head:** Lorella Campi
- **Addetti stampa / Press officers:** Francesco Mele, Adam Freeman, Lino Marcotulli, Pierangelo Bellini